

Insieme a papa' e mamma: Segno della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 15, 12-15)

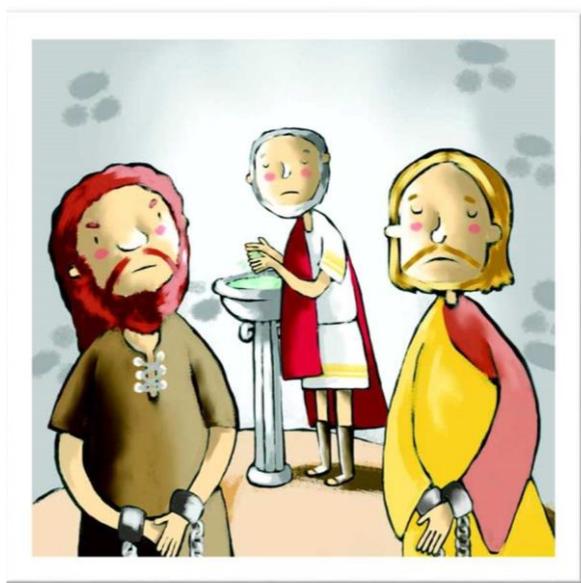
Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Riflettiamo insieme

Pilato si è lasciato condizionare dalla paura pur sentendo dentro di sé che Gesù era innocente. Temendo le conseguenze, lo ha condannato a morte e ha liberato Barabba, un ladro. Spesso siamo come Pilato: ci facciamo prendere dalla paura di fare bella figura, ci voltiamo dall'altra parte quando accade qualche ingiustizia, "ce ne laviamo le mani", come dire: io non sono responsabile, non è colpa mia.

Preghiamo...

Aiutaci, Signore Gesù, a riconoscere la verità, ad avere il coraggio di decidere di fare il bene anche quando ci costa fatica. Fa che il nostro cuore non si chiuda e che nessuno sia condannato dalle nostre parole o azioni. Amen.



Ancora di più in questi giorni siamo consapevoli di quanto sia importante impegnarsi ad assumersi le proprie responsabilità

Ti invitiamo a ritagliare la mano, che trovi nel foglio allegato, puoi colorarla oppure scriverci un impegno da vivere in famiglia.

Insieme a papa' e mamma: Segno della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 27, 27-31)

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.



Per riflettere...

Gesù è rimasto solo, in silenzio di fronte ai soldati che lo deridono, gli mettono una corona di spine e lo caricano della croce. La gente si aspettava da lui un gesto di difesa, ma Gesù è un re mite ed è un re che perdona e non condanna.

A volte anche noi trascinati dal gruppo di amici, a scuola, nel gruppo sportivo... tendiamo a deridere l'altro o siamo a nostra volta **derisi per il nostro carattere o per i nostri modi di fare...**

Preghiamo...

Quando non accettiamo i consigli degli altri. ...
Quando inventiamo scuse per non aiutare il nostro prossimo. ...
Quando prendiamo in giro gli altri. ...
Quando siamo egoisti.
Quando siamo violenti con le parole o con le azioni. ...



Nel cuore e' riportato il ritornello della canzone "L'amore più grande" .Puoi ascoltarla trovandola su YouTube o Google digitando il titolo

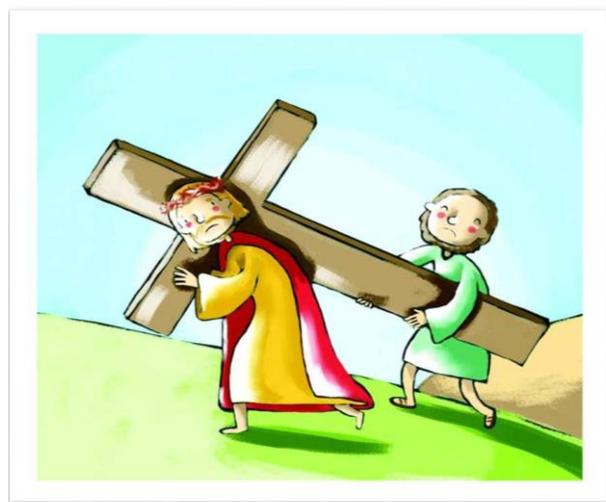
Insieme a papà e mamma: Segno della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 15, 21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio».



Per riflettere...

I soldati vedono che Gesù è sfinito allora chiamano un uomo tra la folla, Simone. A Simone piacerebbe di più stare a guardare, ora però sta portando la croce. Un gesto d'aiuto che sicuramente Gesù non dimenticherai perché ogni gesto d'amore rimane per sempre. Spesso nelle difficoltà che attraversiamo nella nostra vita, incontriamo dei personaggi che non ci aspettiamo, che ci stanno vicino come Simone ha fatto con Gesù.

Pensa a chi ti ha aiutato nei momenti in cui non te lo aspettavi e ricorda quanto quel gesto ti ha sollevato. Adesso prova a pensare quando invece sei stato tu ad aiutare chi era in difficoltà.

Preghiamo...

Signore Gesù fa' che impari a chiedere aiuto e a lasciarmi aiutare.

Signore Gesù, sostieni i medici, gli infermieri e tutte le persone che in questi giorni sono vicine a chi sta male, a chi è solo.

Gesto concreto...

Una corda... "una corda a cui aggrapparsi" è un modo per dire che c'è qualcuno che ci aiuta. recupera o costruisci una corda o un cordoncino intrecciando della lana o dello spago



Insieme a papa' e mamma: Segno della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dalla prima lettera di Pietro

(1Pt 2, 23-24)

Insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Per riflettere...

Gesù cade più volte sotto il peso della croce, sotto il peso dei peccati. Però non si fa schiacciare, prosegue il suo cammino fino alla fine.

Anche noi a volte cadiamo nella disobbedienza, nelle distrazioni, nella bugia, nell'inganno del peccato. Gesù si rialza ancora e chiede anche a noi di rialzarci ogni volta che ci sentiamo deboli, ogni volta che ci sentiamo persi nei piccoli e grandi problemi quotidiani.

Preghiamo...

Diciamo: "Ascoltaci Gesù"

- Ti preghiamo per tutti quelli che stanno vivendo delle grandi fatiche e sofferenze. ...
- Sostieni tutti coloro che sono soli e tristi. ...
- Ti preghiamo per tutti i bambini che sono poveri.
- Aiutaci ad avere la forza di essere costanti e di portare a termine gli impegni che ci prendiamo.



Gesto concreto...

La **pietra** simboleggia ciò che è pesante, ciò che può schiacciare o far inciampare. Prendi un sasso e mettillo alla base della croce del tuo angolo di preghiera. Il sasso sarà segno dei pesi quotidiani, delle difficoltà, dei problemi che vuoi affidare al Signore perché insieme a lui puoi rialzarti



Insieme a papa' e mamma: Segno della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 23, 33-34)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.



Per riflettere...

Gesù è sulla croce, inchiodato in mezzo a due ladroni. E' stato condannato alla pena riservata ai malfattori. Sembra che ci sia solo crudeltà in questa scena. I soldati si sono giocati ai dadi i suoi vestiti e molti stanno a guardare. Si aspettano che Gesù scenda dalla croce e faccia il miracolo. Ma Gesù rimane sulla croce fino alla fine, amando tutti, perdonando.

Preghiamo...

Gesù che hai perdonato quelli che ti hanno crocifisso, fammi scoprire quanto è bello essere perdonati e quanto è importante che io sappia perdonare per essere tuo amico

Padre Nostro

Gesto concreto...

Perdono o Per-dono! Sul disegno "dono" che trovi nel foglio allegato, sei invitato a scrivere il nome di una persona a cui chiedere scusa **per-donarle** poi un gesto di pace.

PER-DONO.... PER TE!



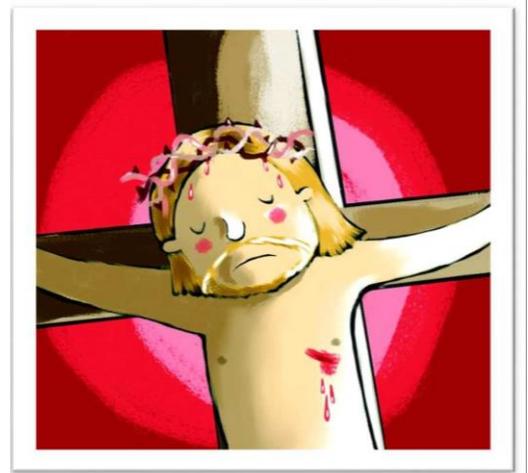
Insieme a papa' e mamma: **Segno della croce**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 27, 45-50)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.



Silenzio

Per riflettere...

Gesù muore sulla croce, tutto sembra finito, tutte le speranze sembrano rimaste inchiodate su quel legno. Invece sappiamo che non finisce lì, da quel gesto tutto è diventato Amore, tutto ricomincia perché Gesù dà la sua vita per noi.

Preghiamo...

Faccio silenzio per qualche minuto per esprimere con parole mie, dentro di me, e dirti quali sono i miei sentimenti e il mio amore per te Dio.



Gesto concreto

Se hai la possibilità di farlo, puoi mettere un fagiolo su del cotone umido per farlo germogliare. Oppure piantare una patata, una cipolla o un seme così puoi osservare come qualcosa che sembrava morto porti la vita. Puoi anche osservare ciò che succede in giardino o sugli alberi che stanno germogliando ora.

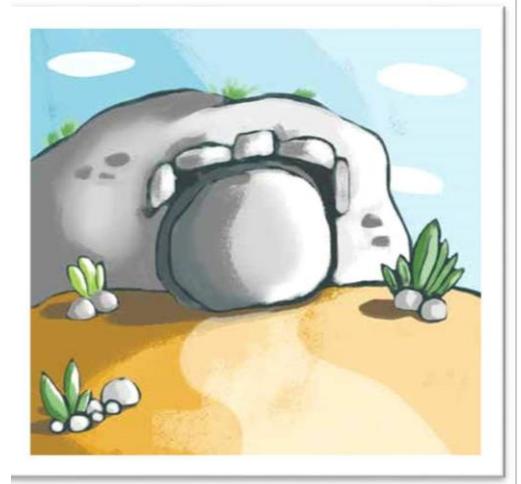
Insieme a papa' e mamma: Segno della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 27, 57-60)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.



Per riflettere...

Tutto sembra concluso, Gesù è nel sepolcro e con lui tutte le speranze. Sappiamo però che non è così. La morte non ha l'ultima parola. E quella pietra che blocca l'ingresso verrà fatta rotolare via per far posto alla vita nuova del Risorto.

Preghiamo...

Gesù, io credo che tu sei rimasto nel sepolcro soltanto fino alla domenica successiva.

Poi sei risorto dai morti.

Ti ringrazio di essere morto per me e per essere tornato in vita.

Preghiera finale.... insieme

Signore, abbiamo camminato con te in questa via dolorosa verso la risurrezione. Aiutaci ad essere segno importante per coloro che incontriamo sul nostro cammino perché come ci hai insegnato "non c'è amore più grande di chi dona la vita per quelli che si amano".

Amen